

→ **Liberalizzazioni** Il ministro-ombra del Pd denuncia la campagna di distruzione della destra  
 → **Tornano le lobby** Interventi contro le parafarmacie, class action annullata

# Il governo distrugge le «lenzuolate» di Bersani

Pierluigi Bersani, protagonista della stagione delle liberalizzazioni, denuncia la restaurazione condotta dal governo di destra. Dai mutui alle polizze fino al monopolio dell'Alitalia, si torna indietro.

**MASSIMO FRANCHI**

ROMA  
mfranchi@unita.it

Il picco di popolarità del governo Prodi coincise con le lenzuolate firmate Pierluigi Bersani. Approvate definitivamente il 4 luglio 2006, fecero parlare di svolta epocale in un paese in cui il corporativismo non se n'è mai andato. Tanta acqua è passata sotto i ponti e a due anni e mezzo di distanza un governo che si autodefinisce liberista le ha cancellate. «Una vera controriforma», constata l'autore di quei provvedimenti.

## LA CONTRO-LENZUOLATA

La contro-lenzuolata è fatta da una miriade di emendamenti ad personam fatti da deputati e senatori della maggioranza prevista nei tanti decreti approvati dalle Camere, ultimo fra i quali l'"anticrisi" approvato definitivamente martedì. La situazione è ancora più grave perché ci troviamo davanti ad una crisi fortissima e quei provvedimenti aiutavano ad affrontarla, ora invece stanno smantellando tutto», spiega Bersani.

## ADDIO PARA-FARMACIE

Una delle grandi rivoluzioni era stata la liberalizzazione dei farmaci da banco. Vantaggi per i consumatori (calo dei prezzi) e risultati incredibili sul piano dell'occupazione («scomparsa della disoccupazione nei laureati in farmacia»). Ora un disegno di legge firmato Gasparri-Tomassini vuole ripristinare il monopolio delle farmacie, mettendo a rischio 2750 nuovi punti vendita (l'80 per cento dei quali sono parafarmacie) e quasi 10 mila posti di lavoro.



**Farmacie** Le liberalizzazioni di Bersani hanno avuto effetti positivi in molti settori, ma ora la destra vuole distruggere tutto

## ASSICURAZIONI OPACHE

Il capitolo più corposo. Già un anno fa doveva partire il cosiddetto "Preventivatore unico": un sistema che permetteva al consumatore di raffrontare on-line i preventivi di tutte le compagnie sull'RCAuto. Verranno invece ripristinati i mandati esclusivi, aumenterà a 5 anni il tetto per le polizze pluriennali (emendamento del senatore Cursi). L'Ania, l'associazione delle compagnie, ha fatto lobby e il Pdl ha eseguito. Allo stesso tempo il presidente dell'Ania Fabio Cerchiai riconosce a Bersani il merito di un calo del 3% delle tariffe. Da buon emiliano, il ministro ombra del Pd risponde bonariamente, ma per le rime: «Grazie, ma troppa grazia. Il calo non mi risulta proprio perché le compagnie non rispettato i patti, così come non danno le cifre

## SERVIZI PUBBLICI LOCALI

**Berlusconi l'aveva annunciata come una grande riforma. Il testo è criticato da Confindustria. «Era più liberale la nostra versione sottoscritta da Rifondazione Comunista», chiosa Bersani.**

dei risparmi che hanno avuto grazie al risarcimento diretto».

## MUTUI «COMICI»

Il paladino della lotta alle banche, leggasi Giulio Tremonti, ha sbandierato i suoi provvedimenti: rinegoziazione e tasso massimo al 4% per i mutui variabili. «Siamo alle comiche. La rinegoziazione è inutile, l'ha

usata solo il 2% dei consumatori, il tetto al 4% è diventato altissimo e difatti le banche hanno aumentato lo spread, continuando a guadagnarci.

## CLASS ACTION E ALITALIA

L'ultimo capitolo riguarda slittamento e depotenziamento della class action (non si applicherà sul progresso). L'ultima chicca è su Alitalia: l'Antitrust non potrà fermare il monopolio della nuova compagnia sulle rotte interne. «L'accorpamento con Air One ridurrà voli e posti, spariranno gli sconti, facendo aumentare i prezzi». ❖

 **IL LINK**

**IL SITO DI BERSANI E VISCO**  
www.nens.it